



CROWN NAME
GROUP

Prodotto → CROWN NAME DISPOSABLE HYGIENE PRODUCTS FTY.LTD

Identificazione del modello dell'indumento → **Coverall code CN4013E**

Marchio CE → **CE 0624** Year of Manufacture: 2020

Norme europee → EN 13034/05+A1/09 Type 6B
EN ISO 13982-1/04+A1/10 Type 5B
EN 1073-2/02
Class 3

Pittogrammi →

Leggere le istruzioni per l'uso →

Linea guida per la cura →

Utilizzatore (EN ISO 13688) →

Taglia → **XL**

www.crownname.com

Istruzioni e informazioni del produttore -

nome dell'articolo

CN4013E

CROWN NAME DISPOSABLE HYGIENE PRODUCTS FTY.LTD

Changhang Building, Rm 1805,
No. 69 Yanjiang Avenue,
430021 Wuhan, Cina

LEGGERE ATTENTAMENTE: La legislazione esistente conferisce al datore di lavoro (utente) la responsabilità dell'identificazione e della scelta di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati sulla base del tipo di rischio correlato all'ambiente di lavoro (caratteristiche del DPI e relativa categoria). È pertanto appropriato verificare prima dell'uso l'idoneità delle caratteristiche dell'articolo in considerazione delle esigenze dell'utente. Inoltre, il datore di lavoro è tenuto a informare preventivamente il lavoratore dei tipi di rischi da cui è protetto utilizzando il DPI garantendo, se necessario, una formazione e/o un'istruzione sull'uso pratico e corretto del DPI. La Società declina ogni responsabilità per eventuali danni o conseguenze derivanti da un uso improprio oppure da passaggio a un DPI diverso dal DPI oggetto del certificato. In caso di mancata osservanza delle indicazioni contenute nelle istruzioni e nelle informazioni, il DPI perderà la sua validità tecnica e giuridica.

Centro Tessile Cottoniero & Abbigliamento S.p.A. (Centrocot), Piazza Sant'Anna 2, 21052 Busto Arsizio VA organismo notificato n. 0624 (Regolamento (UE) 2016/425 sui Dispositivi di protezione individuali - modulo C2 e modulo D).

L'Organismo notificato selezionato per la valutazione di conformità al tipo è: Centro Tessile Cottoniero & Abbigliamento S.p.A. (Centrocot)

USO Gli indumenti oggetto delle presenti istruzioni e informazioni soddisfano le norme europee e sono idonei per l'uso di seguito specificato; non sono idonei per tutti gli usi non specificati. (In particolare per quanto concerne tutti i tipi di rischi correlati alla terza categoria secondo il Regolamento (UE) 2016/425)

Pittogrammi

EN 13034:2005+A1:2009 - Protezione contro sostanze chimiche liquide, spray leggeri (tipo 6)	
EN ISO 13982-1:2004+A1:2010 - Protezione contro le particelle solide disperse nell'aria (tipo 5)	
EN 1073-2:2002 - Protezione contro la contaminazione di particelle radioattive (non raggi)	
EN 14126:2003+AC:2004 - Protezione contro gli agenti infettivi (tipo 4B, 5B, 6B)	
EN 1149-5:2008 - Protezione contro le cariche elettrostatiche	
EN ISO 13688:2013 - Indumenti protettivi - requisiti generali	

RISCHI CONTRO I QUALI IL DPI MIRA A FORNIRE PROTEZIONE:

EN 13034:2005 +A1:2009	Il tipo 6 è concepito per essere utilizzato in presenza di esposizione a spray leggeri, aerosol liquidi o schizzi a bassa pressione e di volume ridotto contro i quali non sia richiesta una barriera completa alla permeazione di liquidi ossia quando gli utilizzatori sono in grado di adottare prontamente un provvedimento adeguato nel caso i loro indumenti risultino contaminati. Gli indumenti di protezione di tipo 6 con la protezione più bassa alle sostanze chimiche sono concepiti per proteggere da una potenziale esposizione a ridotte quantità di spray o schizzi accidentali con volume ridotto
EN ISO 13982-1:2004 +A1:2010	Il tipo 5 è destinato all'uso in presenza di rischio di esposizione a prodotti chimici resistenti alla penetrazione di particelle solide disperse nell'aria per l'intero tronco.
EN ISO 14126:2003 +AC :2004	È concepito per l'uso come protezione contro l'esposizione agli agenti infettivi
EN 1073-2 :2002	È concepito per l'uso come protezione contro i rischi di esposizione a una contaminazione radioattiva da particolato
EN 1149-5:2008	È concepito per l'uso per gli indumenti di protezione a dissipazione di elettricità elettrostatica come protezione contro le scariche che possono generare incendi.

LIMITI: L'esposizione a determinate sostanze chimiche o a concentrazioni elevate può richiedere proprietà barriera superiori, in termini di prestazioni del materiale o nella costruzione dell'indumento. Queste aree possono essere protette da indumenti di tipo 1 - 3. L'utente sarà l'unico giudice dell'idoneità del tipo di protezione richiesta e delle corrette combinazioni di tuta e attrezzatura aggiuntiva.

MODALITA' D'USO:

- Assicurarsi che le dimensioni corrispondano all'utente. Non apportare modifiche al prodotto.
- Controllare che il prodotto non abbia difetti e sia in buone condizioni (non vi siano fori, parti scucite, ecc.)
- Aprire la cerniera lampo, vestirsi facendo attenzione a non rompere il materiale. Chiudere la cerniera lampo e sigillare il lembo. Prestare attenzione che la striscia adesiva si applichi sulla tuta senza piegarsi. Nel caso di particelle solide trasportate dall'aria, è preferibile coprire e sigillare con nastro adesivo la cerniera lampo e avvolgere con nastro adesivo anche le estremità ai polsi e alle caviglie.
- Le caratteristiche di protezione sono valide solo se l'indumento viene indossato e chiuso correttamente.
- Proteggere le parti scoperte del corpo (mani, aree respiratorie, piedi) con guanti, stivali ed eventuali maschere protettive ecc. applicati alla tuta (se necessario aggiungendo nastro adesivo) e garantire lo stesso livello di protezione per una protezione full body

DURATA: si raccomanda di utilizzare il prodotto entro un periodo di cinque anni dalla data di produzione scritta sull'etichetta.

AVVERTENZE:

- Scegliere prodotti compatibili con l'area di lavoro
- L'indumento monouso deve essere sostituito dopo ogni uso
- In caso di rottura, perforazioni ecc. lasciare l'area di lavoro e indossare una tuta nuova.
- L'uso prolungato di tute protettive contro le sostanze chimiche può causare stress termico. Lo stress termico e il disagio possono essere ridotti o eliminati utilizzando indumenti intimi appropriati o un'attrezzatura di ventilazione idonea
- La persona che indossa indumenti protettivi a dissipazione di elettricità elettrostatica sarà correttamente collegata a terra. La resistenza tra la persona e la terra sarà inferiore a 108Ω ad es. indossando calzature adeguate;
- Gli indumenti protettivi a dissipazione di elettricità elettrostatica non devono essere né aperti né rimossi in presenza di atmosfere infiammabili o esplosive o mentre si maneggiano sostanze infiammabili o esplosive;
- Gli indumenti protettivi a dissipazione di elettricità elettrostatica non devono essere utilizzati in atmosfere arricchite di ossigeno senza la previa approvazione del tecnico responsabile della sicurezza;
- Le prestazioni di dissipazione dell'elettricità elettrostatica di questi indumenti protettivi possono essere compromesse dall'usura, dal lavaggio e da possibile contaminazione;
- Gli indumenti protettivi a dissipazione di elettricità elettrostatica devono permanentemente coprire tutti i materiali non conformi durante l'uso normale (anche durante i piegamenti e i movimenti).
- Questa tuta soddisfa i requisiti Ljmn, 82/90 ≤ 30% Ls 8/10 ≤ 15%
- Il metodo fornisce una misura della perdita verso l'interno nell'indumento protettivo da parte di particelle di aerosol secche (generate da una soluzione di cloruro di sodio) con un diametro aerodinamico mediano in massa di 0,6 μm
- Questi indumenti sono infiammabili - Tenere lontano dal fuoco
- Abbandonare immediatamente il luogo di lavoro in caso di danneggiamento del prodotto
- L'utente non deve togliere l'indumento mentre si trova ancora nell'area a rischio

TRASPORTO, CONSERVAZIONE, ELIMINAZIONE L'indumento deve essere trasportato e conservato in un luogo asciutto, lontano da fonti luminose e di calore. Se non è contaminato, il prodotto può essere trattato come un normale giubbotto in tessuto. Se è contaminato deve essere trattato come un rifiuto pericoloso ed eliminato nel rispetto delle leggi nazionali.

DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ UE:

La dichiarazione di conformità UE è disponibile al seguente indirizzo internet: www.crownname.com

MANUTENZIONE E PULIZIA:

Non lavare	Non candeggiare	Non essiccare	Non stirare	Non lavare a secco	Tessuto infiammabile

	S	M	L	XL	XXL	XXXL
altezza	158-166	166-174	174-182	182-190	190-198	198-206
torace	86-94	94-102	102-110	110-118	118-129	129-141
girovita	74-82	82-90	90-98	98-106	106-117	117-129

SIGNIFICATO DEL MARCHIO: Garantisce la libera circolazione di prodotti e merci all'interno della Comunità Economica Europea. Il prodotto con contrassegno CE soddisfa i requisiti essenziali del Regolamento europeo (UE) 2016/425.

Prova sulla tuta intera	Requisito	Risultato	
Resistenza alla penetrazione dei liquidi, prova dello spray tipo 6 (Norma EN ISO 17491-4 soddisfatta. A – EN 13034)		Superata	
Resistenza alla penetrazione di aerosol, fuoriuscita verso l'interno tipo 5 (EN ISO 13982-2 – EN ISO 13982)	Ljmn, 82/90 ≤ 30% Ls, 8/10 ≤ 15%	Superata	
Fattore di protezione nominale (EN ISO 13982-2 – EN 1073-2)	TILE % TILA % Fpn	Classe 3	
Prove pratiche di prestazione (EN 1073-2)		Superata	
Cuciture: resistenza (EN ISO 13935-2)	50 < N < 75	Classe 2	
Prove sul tessuto	Requisito	Risultato	
Resistenza alla penetrazione di liquidi (EN ISO 6530 – EN 13034)	Classe 3: < 1% Classe 2: < 5% Classe 1: < 10%	H2SO4 30%:	Classe 3
		NaOH 10%:	
		o-xilene:	
		Butan-1-olo:	
Repellenza ai liquidi (EN ISO 6530 – EN 13034)	Classe 3 > 95% Classe 2 > 90% Classe 1 > 80%	H2SO4 30%:	Classe 3
		NaOH 10%:	Classe 3
		o-xilene:	NC
		Butan-1-olo:	Classe 3
Resistenza all'abrasione (EN 530 - metodo 2)	100 < c < 500	Classe 2	
Resistenza alla lacerazione trapezoidale (EN ISO 9073-4 EN 1073-2)	10 < N < 20	Classe 2	
Resistenza alla lacerazione trapezoidale (EN ISO 9073-4)	10 < N < 20	Classe 1	
Resistenza alla trazione (EN ISO 13934-1)	60 < N < 100	Classe 2	
Resistenza alla perforazione (EN 863 - EN 1073-2)	10 < N < 50	Classe 2	
Resistenza alla rottura per flessione (EN 7854)	> 100 000 c.	Classe 6	
Resistenza al bloccaggio (EN 25978 - EN 1073-2)		Superata	
Accensione e infiammabilità (EN 13274-4 - EN 1073-2)		Superata	
Decadimento della carica (condizione di prova EN 1149-3)		Superata	
Resistenza alla penetrazione da parte di patogeni portati dal sangue- test del batteriofago phi X 174 - ISO 16603/16604	20 kPa	Classe 6	
Resistenza alla penetrazione da parte di agenti infettivi in seguito a contatto meccanico con sostanze contenenti liquidi contaminati - ISO 22610 (microorganismo di prova: staphylococcus aureus)	t > 75	Classe 6	
Resistenza alla penetrazione da parte di aerosol da liquidi contaminati - ISO DIS 22611 (microorganismo di prova: staphylococcus aureus)	log > 5	Classe 3	
Resistenza alla penetrazione da parte di particelle solide contaminate - EN ISO 22612 (microorganismo di prova: spore di Bacillus subtilis)	log ufc < 1	Classe 3	
pH (EN ISO 13688 – ISO 3071)	3,5 > pH > 9,5	Superata	